

IL PRIMO MAGGIO UNITARIO DEI COMUNISTI IN EUROPA

Nelle piazze, l'Europa sociale e i sostenitori dell'unità comunista

di Mario Gabrielli Cossellu (B)

Di nuovo e ancora meglio, specialmente ora con la grande sfida delle elezioni europee con la Lista unitaria Comunista e Anticapitalista, i **comunisti italiani di Rifondazione e del PdCI** sono stati attivamente presenti nelle manifestazioni, celebrazioni e lotte per il **1° Maggio, la Festa del Lavoro, dei Lavoratori e delle Lavoratrici**, in diverse città d'Europa.

Così è stato per esempio a **Colonia**, in Germania, a **Praga**, nella Repubblica Ceca... ma specialmente a **Bruxelles** in Belgio. I comunisti insieme per il Primo Maggio si sono raddoppiati, anzi triplicati, perché hanno anche organizzato e partecipato a un ciclo di conferenze, dibattiti e incontri culturali lo stesso 1° maggio e poi il 9 maggio, sul tema **“L'Europa dei cittadini - Cittadinanza Europa”** e i suoi vari aspetti politici e sociali.

Ma andiamo per ordine. Innanzitutto, la **manifestazione del 1° Maggio in piazza**: come già l'anno scorso, PRC e PdCI in Belgio hanno concordato con il maggiore sindacato belga, la FGTB, la presenza con uno stand unitario, nello spazio tra la Place Rouppe

greco della *Kamian K'En Argos* e gli spagnoli di *Izquierda Unida Bruselas*. Il 1° Maggio si è parlato dell' **“Europa dei lavoratori”**, della libera circolazione dei lavoratori (prendendo spunto dalle recenti vicende della raffineria inglese di Lindsey, con le proteste contro il dumping sociale e le avvisaglie di “guerra tra poveri”, tra lavoratori locali e quelli di altri paesi) e della costruzione dell'Europa sociale: hanno partecipato diversi esperti per esprimere punti di vista, fornire chiavi di lettura e suggerire proposte per il futuro; tra l'altro vi sono stati dei momenti particolarmente significativi con le testimonianze, l'arte e le poesie di migranti italiani e greci. In parallelo, con **“L'Europa a tavola”**, la graditissima degustazione di specialità belghe, greche e italiane.

Il 9 maggio si è discusso dell' **“Europa di fronte alla crisi”**, nei suoi aspetti del credito, delle nazionalizzazioni, dell'occupazione, della democrazia e della pace, con un quadro di partecipanti internazionali di tutto rispetto dai punti di vista accademico, politico e sociale. Si è parlato anche, in prospettiva, delle elezioni europee, su **“per quale Europa vogliamo votare”** e l'importanza della partecipazione attiva e a sinistra, per rendere più forte, anche nel Parlamento Europeo, la presenza di una sinistra comunista e anticapitalista, nel gruppo del GUE/NGL che unisce il lavoro di partiti e organizzazioni di una quindicina di paesi europei.

Lo sforzo fatto dalle compagne e dai compagni per organizzare tutto questo è stato notevole, ma senz'altro interessante e utile; e ora continuiamo, in Belgio e in Europa, come in Italia, la campagna elettorale per il miglior risultato della nostra Lista Comunista e Anticapitalista e per rafforzare la prospettiva dell'unità della sinistra comunista.



e l'Avenue Stalingrad – cuore della tradizionale “zona rossa” di Bruxelles. Nello stand, diversi compagne e compagni, sotto la grande bandiera rossa con il simbolo unitario, che hanno presentato e diffuso giornali, libri, volantini e materiali vari: c'era una grande quantità di gente per strada in una giornata “quasi soleggiata” – siamo in Belgio, non dimentichiamolo, non si può pretendere troppo dal tempo! – e tanti si sono fermati a parlare con noi, a chiedere, a discutere e anche a portarsi via qualcosa (alla fine gli incassi della giornata hanno permesso di coprire ampiamente le spese di organizzazione).

Poi, i dibattiti, nella sala dell'antistante “Espace Marx”: un ciclo organizzato come *Associazione Antonio Gramsci Bruxelles* con i compagni belgi dell'*Association Culturelle Joseph Jacquemotte*, i



Nelle foto, immagini del 1° Maggio in piazza a Bruxelles, Colonia e Praga.